

La Casa Universale di Giustizia

20 ottobre 2008

Ai bahá'í del mondo

Amici amatissimi,

la giornata di oggi, anniversario della Nascita del Báb, segna il punto di mezzo dell'impresa quinquennale che terrà il mondo bahá'í occupato fino al Riḍván 2011. Chiniamo la testa in umile gratitudine a Bahá'u'lláh per i favori e le conferme che ha concesso alle persone che lavorano con tanta diligenza e con tanti sacrifici sul fronte del lavoro di insegnamento. Dalla conclusione della decima Convenzione internazionale bahá'í pochi mesi or sono, con il diffondersi nella comunità bahá'í delle idee che ne hanno colto i delegati, è aumentata la consapevolezza della struttura che governa le operazioni del Piano quinquennale. Dozzine di aree in tutto il mondo si stanno preparando all'espansione sistematica e ci aspettiamo di vedere un'ondata di programmi intensivi di crescita lanciati nei prossimi mesi fino Riḍván dell'anno venturo.

La sfida che gli amici devono affrontare in queste e in tutte le aree continua a essere duplice. Mentre imparano a identificare i segmenti ricettivi della società e a trasmettere il messaggio della Fede alle anime sensibili, un'aspirazione che in genere non è difficile realizzare, essi si sforzano di capire in pratica come integrare in un insieme coerente i diversi elementi di un sano modello di crescita, particolarmente lo sviluppo delle risorse umane. È incoraggiante vedere che nel momento in cui gli amici di un'area incominciano ad affrontare questa duplice sfida, si ha un immediato progresso e la meta di lanciare un programma intensivo di crescita diventa immediatamente realizzabile.

Che al continuo rafforzamento della comunità corrisponda un ulteriore declino del vecchio ordine mondiale non è motivo di sorpresa. Gli amici devono vigilare perché lo sviluppo della capacità della comunità tenga il passo con l'aumento della recettività di un'umanità delusa. Guardate come già nel breve lasso di tempo da quando abbiamo pronunciato questo ammonimento nel messaggio di Riḍván, strutture economiche un tempo ritenute inespugnabili hanno tremato e i capi di stato si sono dimostrati capaci di trovare soluzioni solo temporanee, un fallimento che essi stessi sempre più ammettono. Qualunque misura sia stata presa, la fiducia è stata scossa e il sentimento di sicurezza è andato perduto. Questi sviluppi hanno sicuramente indotto gli amici di ogni terra a riflettere sulle miserevoli condizioni dell'ordine presente e hanno rafforzato in loro la convinzione che la civiltà materiale e quella spirituale devono progredire assieme.

Con questi pensieri nella mente rivolgiamo sovente il cuore in preghiera a Bahá'u'lláh e Lo supplichiamo di rafforzare i Suoi seguaci con la Sua indefettibile grazia. In questi momenti, Lo imploriamo di illuminare le loro anime con la luce della conoscenza e della fede. Non sottovalutino il potere intrinseco del sistema che stanno costruendo per la propagazione della Sua Fede e non fraintendano il vero scopo dell'impresa globale in cui si sono imbarcati. Non escano dalla strada dell'apprendimento sulla quale ora si trovano e non si lascino distrarre dalle effimere

occupazioni di una società disorientata. Non manchino di apprezzare il valore della cultura che si è ora radicata nella comunità che promuove lo studio sistematico della Parola creativa in piccoli gruppi per costruire la capacità di servire. Non dimentichino mai l'imperativo di provvedere ai bisogni dei bambini del mondo e di offrire loro lezioni che sviluppino le loro capacità spirituali e costruiscano le basi di un carattere nobile e retto. Arrivino a capire il pieno significato dei loro sforzi di aiutare i giovani a formare una forte identità morale sin dalla prima adolescenza e di dar loro la capacità di contribuire al benessere delle loro comunità. Siano felici di aver imparato con un'azione coerente e sistematica a creare un ritmo di crescita che presti la dovuta attenzione agli elementi essenziali dell'espansione, del consolidamento, della riflessione e della pianificazione. Possano tutti essere dotati di costanza e fedeltà e avere il coraggio di fare qualunque sacrificio sia necessario per assicurare un clamoroso successo del Piano. Con la loro rettitudine di condotta, con la sincerità del loro amore verso il prossimo e l'ardore del loro desiderio di servire tutti i popoli del mondo, dimostrino la verità proclamata da Bahá'u'lláh che l'umanità è una sola. Siano diligenti nei loro sforzi di stringere legami di amicizia che non tengano conto delle attuali barriere sociali e si sforzino incessantemente di unire i cuori nell'amore di Dio. Che essi riconoscano le profonde implicazioni della loro missione è la nostra ardente speranza. Che non esitino a perseguire le loro ambiziose mete, nelle pur gravi crisi che sommergono il mondo attorno a loro, è la nostra più fervida preghiera alla sacra Soglia.

Per dare agli amici l'opportunità di riunirsi, tanto per celebrare i risultati già conseguiti durante il Piano quanto per deliberare sulle sue presenti necessità, annunciamo la convocazione di quarantun convegni regionali che si terranno fra novembre e marzo nelle seguenti città: Abidjan, Accra, Almaty, Antofagasta, Atlanta, Auckland, Baku, Bangalore, Bangui, Battambang, Bologna, Bukavu, Chicago, Dallas, Francoforte, Guadalajara, Istanbul, Johannesburg, Kiev, Kolkata, Kuala Lumpur, Kuching, Lae, Londra, Los Angeles, Lubumbashi, Lusaka, Madrid, Managua, Manila, Nakuru, New Delhi, Portland, Quito, San Paolo, Stamford, Sydney, Toronto, Ulaanbaatar, Vancouver, Yaounde. A ciascuno di questi convegni saranno inviati come nostri rappresentanti due membri del Centro Internazionale di Insegnamento. Alle Assemblee Spirituali Nazionali dei paesi ospitanti saranno comunicati altri dettagli sulla partecipazione. Esortiamo i credenti, tanto quelli già impegnati nell'esecuzione delle clausole del Piano quanto quelli ai quali le circostanze hanno impedito di realizzare il loro desiderio di farlo, di cogliere questa opportunità e di partecipare al convegno che si terrà nella loro zona.

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]